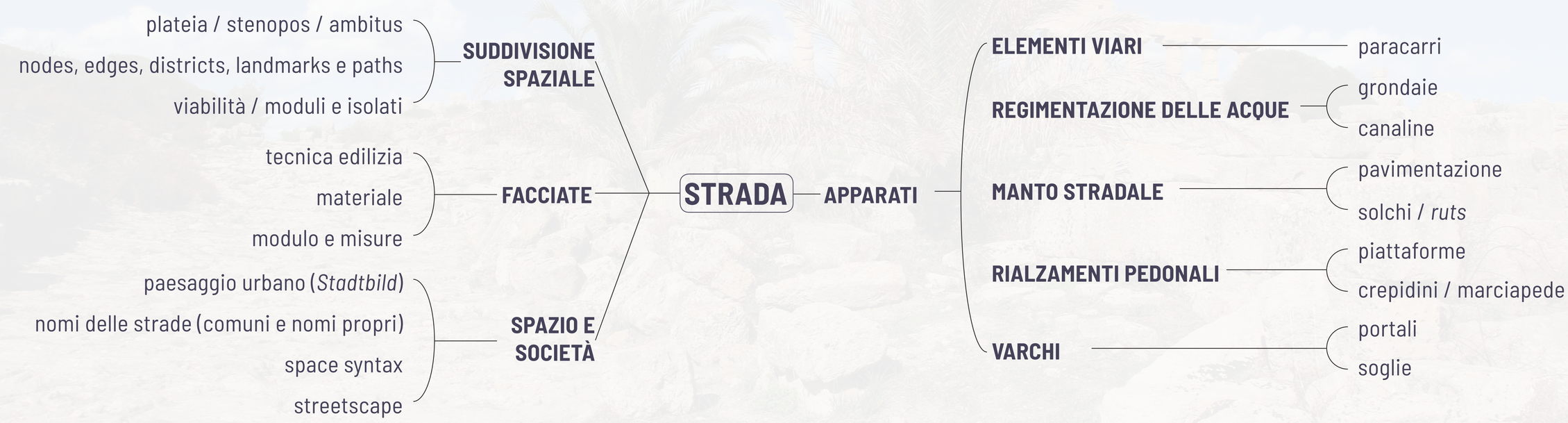
# Selinus Survey Project

## NUOVI ELEMENTI D'INDAGINE URBANISTICA PER L'ACROPOLI DI SELINUNTE

Selinunte, la colonia greca più occidentale della Sicilia, è ben nota per i suoi numerosi templi e per la sua regolare rete stradale. Anche se quest'ultima è stata esaminata a fondo in relazione ai suoi aspetti topografici e metrologici, sono stati considerati solo marginalmente i paesaggi stradali di Selinunte, le molteplici parti di quel paesaggio stradale relative alla mobilità e gli aspetti sociali derivati dalla frequentazione di questi spazi pubblici. Le strade svolgono un ruolo attivo nella costruzione della città e sono un esempio significativo di ciò che H. Lefebvre chiama "*spazio vissuto*" o "*spazio delle rappresentazioni*", ovvero il luogo fisico dove evolvono le relazioni sociali. Le strade sono uno spazio che può essere indagato sia come risultato, che come innesco, di pratiche sociali specifiche (tradizioni e cultura).
Le strade costituiscono una parte importante della forma della città, (*layout*) dalla cui analisi diventa possibile costruire una biografia delle strade di Selinunte.
Analizzando per esempio l'evoluzione delle facciate degli edifici con affaccio su strada si possono riconoscere le diverse destinazioni d'uso di uno spazio e i riflessi delle varie culture che lo hanno vissuto. L'insieme di questi elementi, animati dal movimento dei mezzi di traspoto, animali e persone, definisce lo spazio urbano. Tra gli studi recenti che affrontano le città antiche come "*contesti di azione*" e di socialità, c'è un gruppo di studiosi che applicano queste metodologie alle strade romane.
Rispetto ai contesti romani in cui le abitudini sociali possono essere in gran parte ricostruite, anche sulla base di diversi tipi di fonti pittoriche e scritte, l'indagine sulle strade di Selinunte e sulle attività quotidiane che vi si svolgevano, si basa quasi esclusivamente sullo studio dell'impianto urbanistico, architettonico e sui risultati derivati dallo studio dei contesti archeologici. L'uso di fonti scritte relative ad altri siti magnogreci coevi, tuttavia, può fornire ulteriori indizi per ricostruire le *streetscapes* selinuntine.
La ricerca che propongo è del tutto sperimentale e si occupa di definire maggiormente l'evoluzione urbanistica dell'Acropoli di Selinunte nel tempo, con particolare riguardo per la sua organizzazione spaziale/viaria, finora mai del tutto analizzato in maniera organica. In letteratura approcci similari vengono utilizzati per affrontare verticalmente solo determinati aspetti dell'urbanistica romana. Per quanto riguarda il mondo magnogreco non è fin'ora stato condotto uno studio massivo di questo tipo, per cui sarà necessario adottare la filosofia d'indagine applicata al mondo romano, trasformandola e riadattandola a questo tipo di contesto.
A tal fine, per il progetto di ricerca si creerà un database tridimensionale dal quale poter elaborare nuovi dati (*output*) derivanti dall'acquisizione 3D delle strade dell'Acropoli di Selinunte. A questi sarà possibile connettere dati analitici, misure, fotografie e rilievi delle cortine murarie degli edifici prospicienti, oltre all'analisi degli apparati idraulici e viari, e a dati di scavo editi (se presenti).
Gli output serviranno a descrivere la biografia di ogni singola strada dell'Acropoli, che potrà essere confrontata con le altre strade di Selinunte e con quelle coeve delle altre colonie greche di Sicilia. Per ora si riportano in questo poster alcuni aspetti significativi della ricerca, che verranno poi ampiamente discussi nella tesi.




Da un'analisi critica dei testi principali che trattano della documentazione archeologica delle strade è emerso che il concetto di strada è parametrizzabile in quattro macro tematiche: **apparati, facciate, suddivisione spaziale, spazio e società**. I parametri derivano in parte dalla sintesi del pensiero di Zanker, che pone in relazione la forma fisica della città con i cambiamenti sociali e culturali nel corso della sua storia (*paesaggio urbano*). Queste tematiche racchiudono a loro volta ulteriori spunti di ricerca che fungeranno da linee guida per il completamento del mio progetto di ricerca. A tal proposito, dal 14 al 20 ottobre 2020, ho svolto una missione di rilievo sull'Acropoli di Selinunte su gentile concessione del Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa. Lo scopo di questo intervento è stato quello di rilevare gli apparati delle strade, le facciate degli edifici che le delimitavano, e infine misurare lo spazio posto tra un isolato e l'altro. Inoltre ho proceduto anche con il rilievo fotogrammetrico di tre edifici templari situati all'interno del Santuario Urbano: gli *oikoi A e B* e il Tempio S (*megaron*) posto a nord est del Tempio C. Questi templi sono considerati tra i più antichi (probabilmente ultimo quarto VII, primo quarto VI sec. a.C.) e costruiti nell'area dell'Acropoli considerata da sempre sacra.
Questo rilievo permetterà di confrontare tra loro volumetrie e ampiezze degli edifici templari, al fine di individuare un modulo di riferimento confrontabile con quello utilizzato per la creazione della maglia urbana.
La missione ha inaspettatamente restituito una quantità di informazioni superiori alle aspettative, che dovranno ora essere processate e organizzate all'interno di database relazionali.
I dati saranno parametrizzati secondo un approccio quantitativo che ne permetterà analisi matematiche-statistiche (test di significatività, statistiche elementari e multivariate, seriazione, ecc) e analisi spaziali.
Infatti, dopo la costruzione del database MySQL e dell'inserimento dei contenuti, verrà creato un GIS 3D per la lettura dei dati organizzati in una architettura spaziale tridimensionale, che possa raccordare la topografia del sito con dati editi e dati nuovi (anche rilievi 3D). Ne deriverà un **Catalogo delle Vie di Comunicazione (CVC)** dell'Acropoli di Selinunte, in cui confluiranno i prospetti delle facciate prospicenti alle strade, le planimetrie di ogni carreggiata, le sezioni mediane di ogni via, e tutti gli elementi stradali definiti come "apparati".

1

2

3

4

5

6

A sinistra:
1. Paracarro incrocio *plateia* SA e *stenopos* Sd-W;
2. Canalizzazione a N della *Stoà* W (Agorà, scavi Mertens, sondaggio X, 2005);
3. Piattaforma pedonale, *plateia* SA;
4. Crepidine *stenopos* Se-W;
5. Peribolo del *temenos* del Santuario Urbano, lato S;
6. Peribolo del *temenos* del Santuario Urbano, lato W.

A destra:
1. Plateia SA, da S a fianco dell'isolato SA3;
2. Solchi (*ruts*) per carri nella roccia viva a N della *Stoà* N (Agorà, scavi Mertens, sondaggio F, 1996);.
3. Soglia di accesso a marciapiede NS, incrocio *plateia* SA con *stenopos* Sb-E;
4. Porta W, direzione porto, fiume *Selinus*;
5. Muro di rinforzo (?) del cosiddetto *Phrourion*. Santuario Urbano.
6. Muro W di una casa ellenistica, zona SW Altare A. Santuario Urbano.

1

2

3

4

5

6